

Scrutini bloccati, la protesta s'allarga

*Fine anno rovente per le agitazioni a scacchiera dei Cobas
Oggi manifestazione nazionale a Roma contro la manovra finanziaria*

di Carlo Rosso

ROMA. Fine anno scolastico bollente, e non certo a causa delle temperature. Proseguono le agitazioni dei professori con il blocco degli scrutini proclamato dai Cobas. «Casi isolatissimi» per il Miur, che con una nota ha tentato di gettare acqua sulla protesta. Ma lo sciopero, cominciato venerdì e sabato scorsi in alcune regioni, si è esteso in tutta Italia. E per oggi al teatro Quirino di Roma Cisl, Uil, Snals e Gilda hanno indetto una manifesta-

zione nazionale per protesta contro i tagli.

Secondo i dati diffusi dal Cobas, gli scrutini bloccati finora sarebbero circa 10mila su un totale di 25mila. Una protesta che dopo essere partita a macchia di leopardo si è allargata velocemente. «Con nuove e dilaganti adesioni si è concluso il primo tempo della lotta in difesa della scuola», ha detto il portavoce nazionale, Piero Bernocchi.

Sempre ieri, sulla scalinata del ministero dell'Istruzione a Roma in viale Trastevere, è stato inscenato l'ormai

classico «buco nero» dei lavoratori: una tendina scura che i docenti oltrepassano, uscendo travestiti da fantasmi con una maschera bianca senza identità. I professori ce l'hanno in modo particolare con la politica economica del ministro dell'Economia (ribattezzato Crudelia Tremont) e del ministro dell'Istruzione Gelmini «che porterà al taglio di 41 milaposti» tra i docenti, «l'espulsione in massa dei precari e una Finanziaria-massacro che provoca per docenti e Ata una perdita senza precedenti».

«Perché la scuola deve pagare di più?» è il titolo della manifestazione prevista al teatro Quirino per le 10,30. Parteciperà il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, per chiedere al governo di modificare la manovra definendo «inaccettabili» le misure previste. Ma in questi giorni il mondo della scuola è fatto anche di ragazzi in trepidazione. Ieri è stata la volta di 580mila studenti che hanno affrontato l'esame di terza media. L'autonomia scolastica dà a ogni istituto la possibilità di organizzare il proprio calendario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

